

COMMENTI E PARAFRASI

Commento del curatore

Il sonetto fu composto durante l'affrescatura della volta della Cappella Sistina (1508-1512) ed esprime il disagio e l'insofferenza provati nel corso della grande e travagliata impresa. Nell'autografo uno **schizzo a penna** raffigura in sembianze grottesche l'Autore intento all'opera.

1. *I' ho... un gozzo*: 'sono pieno', 'non ne posso più', come i volatili che hanno riempito l'ingluvie.
2. *come... in Lombardia*: passo di controversa interpretazione; **Contini** ha suggerito di intendere *gatti* nel senso di 'contadini' (come già in Burchiello); la *Lombardia* vale genericamente per regione settentrionale e alpestre; la similitudine farebbe dunque riferimento ad alpigiani gozzuti – secondo una credenza popolare – per le maligne conseguenze di un insalubre regime alimentare (*l'acqua*).
4. *ch(e)*: si riferisce ancora all'*acqua* del v. 2; *appicca*: 'attacca'.
5. *la memoria*: la zona posteriore del cranio (ritenuta sede della memoria).

6. *scrigno*: ‘gobba’, la schiena ingobbata; *arpia*: mostro mitologico, per metà donna e per metà uccello, del quale Dante (la fonte più probabile) ricorda il «gran ventre» (*Inf.* XIII 14).
9. *peccia*: ‘pancia’ (secondo una dizione vulgata nella poesia giocosa del Quattrocento).
11. *e ’ passi... invano*: ‘e non vedo dove metto i piedi’.
12. *corteccia*: ‘pelle’ (per designare la quale la poesia michelangiolesca adotta spesso metafore animalesche e vegetali: *scorza*, *scogli* ecc.).
13. *si ragroppa*: ‘si protende all’indietro come la groppa di un cavallo’ (cfr. [GIRARDI](#)).
14. *arco soriano*: propriamente ‘arco di Soría’ (Siria); ma il riferimento geografico va preso in senso affatto generico; si tratta infatti di un tecnicismo letterario (cfr. [CONTINI](#)).
- 15-16. *Però... porta*: ‘perciò la coscienza si perde in ragionamenti ingannevoli e distorti’.
17. *si tra*: ‘si tira’; *per*: regge un complemento di mezzo.
18. *La mia pittura morta*: è noto come Michelangelo non considerasse sua “arte” la pittura (cfr. anche più sotto il v. 20) e con quanto mala voglia avesse accettato la commissione della Sistina.
19. *Giovanni*: Giovanni di Benedetto da Pistoia, letterato, che sarà funzionario del governo ducale e cancelliere dell’Accademia Fiorentina; di lui si conservano cinque sonetti indirizzati a Michelangelo.
20. *non... bon*: ‘poiché mi trovo in una pessima (*non... bon* avendo valore di litote) situazione’; *sendo*: ‘essendo’ (forma aferetica del fiorentino argenteo).

[vai a indice](#)